

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

32° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1998

Presidenza del presidente GUALTIERI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
BRUTTI, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	2, 3
RUSSO SPENA (<i>Rif. Com. Progr.</i>)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

RUSSO SPENA. – *Ai Ministri della difesa e della sanità.* – Per conoscere, in relazione a recenti casi di morbillo verificatisi alla Scuola allievi ufficiali di Cesano, se vi sia stato un allievo ufficiale che è morto a causa del contagio della malattia infettiva.

Per conoscere inoltre quali provvedimenti fossero stati presi dopo il primo manifestarsi dei casi di morbillo.

(3-01089)

BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Signor Presidente, premetto che rispondo anche a nome del Ministero della sanità.

La scuola di fanteria di Cesano ha avuto un focolaio epidemico di morbillo nel periodo marzo-aprile di quest'anno; 13 casi si sono risolti senza complicazioni, uno purtroppo ha comportato il decesso di un allievo di complemento, Gianguido De Bandi (160° corso AUC).

Il decesso è avvenuto in data 8 aprile per encefalite postmorbillosa esitata ad un certo punto in coma ed insufficienza respiratoria, come risulta dalla cartella clinica dell'ospedale civile San Filippo Neri di Roma, ove era stato ricoverato.

Per il morbillo non esistono di fatto efficaci misure preventive idonee ad arrestare un focolaio epidemico. Infatti, l'isolamento, ancorchè tempestivo, dei casi diagnosticati è di scarsa utilità, poichè la malattia risulta essere contagiosa già nel periodo di incubazione, quindi in assenza di sintomi. L'uso di immunoglobuline aspecifiche non trova indicazione nelle terapie farmacologiche, essendo di dubbia efficacia e non scevro da rischio. La vaccinazione post esposizione è inefficace, né hanno significato misure di profilassi quali la disinfezione degli ambienti, trattandosi di malattia a trasmissione diretta.

Tra le complicazioni derivanti dal morbillo rientra l'encefalite. Essa purtroppo è imprevedibile, non è suscettibile di prevenzione specifica né di terapia causale ed è gravata sempre da alta letalità ed esiti invalidanti.

La prevenzione del morbillo in ambito militare, e quindi delle sue complicità, può essere efficacemente conseguita solo attraverso la sistematica vaccinazione delle reclute, onde raggiungere il tasso critico di protezione (oltre il 90 per cento della popolazione considerata) necessario ad

impedire l'insorgere di epidemie. Per tali motivi, la vaccinazione antimorbillosa è stata inserita nella nuova schedula vaccinale che, concertata con l'Istituto superiore del Ministero della sanità e statuita con decreto ministeriale in data 19 febbraio 1997, è stata adottata il 1° aprile 1998 con atto dispositivo del direttore generale della sanità militare. Tuttavia, gli atti per l'acquisizione del vaccino non sono stati ancora perfezionati. Infatti, il vaccino prescelto, del tipo trivalente (morbillo, parotite, rosolia), ha reso necessario un ulteriore approfondimento in merito all'efficacia della componente relativa alla parotite e dei suoi effetti collaterali. Tali accertamenti vengono effettuati di concerto con l'Istituto superiore della sanità e facendo riferimento alla letteratura scientifica internazionale in materia. Ciò al fine di effettuare accertamenti seri e scrupolosi, tali da escludere per quanto possibile ogni rischio, soprattutto nel momento in cui tale tipo di vaccinazione dovrà essere adottato nei confronti di tutti i militari di leva.

RUSSO SPENA. Ringrazio il Sottosegretario per la risposta esauriente. Purtroppo questo caso di decesso è avvenuto prima della vaccinazione antimorbillosa estesa a tutti i militari, che ritengo una decisione importante.

Non ho nessuna competenza scientifica in materia, quindi mi limito a dire che temo che l'ulteriore approfondimento richiesto per il tipo di vaccino prescelto possa comportare tempi troppo lunghi. Può darsi che sia possibile scegliere un vaccino già sperimentato di un altro tipo, ma si tratta comunque di questione che rimetto all'Istituto superiore di sanità.

Ringrazio nuovamente il Sottosegretario della risposta, auspicando una decisione tempestiva utile ad evitare incresciosi episodi.

BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Vorrei precisare che i maggiori accertamenti si riferiscono soprattutto alla parotite, che tra l'altro è molto pericolosa soprattutto in età ormai adulta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,55.

